



**APERTURA BANDO A SPORTELLO
SSL APPENNINO GENOVESE
MISURA**

413 – 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese

PER IMPORTO COMPLESSIVO DI € 210.920,00 (FONDI PUBBLICI)

Presentazione delle domande a partire dal 05 Novembre 2009

Il Gruppo di azione locale
GAL APPENNINO GENOVESE in corso di modifica in AGENZIA DI SVILUPPO GAL
GENOVESE
con sede a GENOVA, in PIAZZA MATTEOTTI,9, 16121 GENOVA presso PALAZZO
DUCALE , in seguito denominato GAL:

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- il programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria per il periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/2007, ratificato dal Consiglio regionale della Liguria con deliberazione n. 49/2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 – Parte seconda – del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;
- la deliberazione del Consiglio regionale della Liguria n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;
- la legge regionale della Liguria 10 dicembre 2007 n. 42, che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del PSR, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

- la deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 563 del 1° giugno 2007, con la quale sono stati definiti i criteri di pre-adesione al PSR per le seguenti misure, con riferimento esplicito alle strategie di sviluppo locale:
 - 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
 - 1.2.5 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
 - 2.2.6 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
 - 2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale;
- la deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 4 aprile 2008, successivamente integrata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 29 ottobre 2008, con le quali sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- la deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 298 del 30 marzo 2009 con la quale è stata approvata la graduatoria delle strategie di sviluppo locale ed è stato disposto il finanziamento di € 210.920,00 a favore del GAL, ripartiti come segue con riferimento alle misure degli assi 1, 2 e 3 del PSR:

misura 413:

312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - fondi pubblici € 210.920,00

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL APPENNINO GENOVESE in corso di modifica in AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE del 20 Luglio 2009 con la quale è stato approvato il presente bando di selezione.

Considerato che:

- come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti nell'ambito del PSR sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;
- il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato tramite procedura scritta in data 17 aprile 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande di aiuto di competenza dei GAL, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

Preso atto che:

- sono state definite le procedure amministrative per l'iter delle domande di aiuto e di pagamento nell'ambito del PSR;
- sono disponibili le risorse finanziarie per avviare le procedure di concessione e pagamento degli aiuti nell'ambito della strategia di sviluppo locale adottata dal GAL;

Emette il seguente **BANDO** per la concessione di aiuti a favore della realizzazione del seguente intervento:

misura 413:

312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPRESSE;

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione delle misure individuate in premessa, nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL APPENNINO GENOVESE in corso di modifica in AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito PSR), approvato dalla Commissione delle comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007, come modificato dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009.

Il presente atto ha valenza su tutte le istanze presentate entro il 30 giugno 2010.

Il PSR individua gli obiettivi delle diverse misure a cui questo bando si riferisce.

2. MODALITÀ DI ACCESSO

La modalità di accesso al PSR per le domande di aiuto di cui al presente bando sono le seguenti:

- gli interventi di cui alle misure 312, sono attuati con modalità "a sportello", come previsto dall'art. 4 – lettera e) della legge regionale 10

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio degli investimenti oggetto della domanda stessa.

L'accesso alla misura è previsto per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, tuttavia le disposizioni di cui al presente atto cessano la loro efficacia al 31 dicembre 2010.

3. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente atto derivano dal piano finanziario della strategia di sviluppo locale per le corrispondenti misure e ammontano, per il periodo 2009-2010, a quanto segue:

- 2) misura 413:
312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-impese

Per un totale di investimenti di fondi pubblici pari a € 210.920,00

Tali risorse sono suddivise in misura uguale per i 2 anni di validità del presente atto.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente bando, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, il GAL può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente bando.

4. NORME COMUNI A TUTTE LE MISURE

4.1. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni seguenti:

- 1) CICAGNA
- 2) COREGLIA LIGURE
- 3) FAVALE DI MALVARO
- 4) LORSICA
- 5) LUMARZO
- 6) MOCONESI
- 7) NEIRONE
- 8) ORERO
- 9) TRIBOGNA
- 10) USCIO
- 11) PROPATA
- 12) FASCIA
- 13) GORRETO
- 14) MONTEBRUNO
- 15) RONDANINA
- 16) TORRIGLIA
- 17) BARGAGLI

Possono essere ammessi anche interventi localizzati in altri comuni, a condizione che i benefici prodotti dall'intervento in questione ricadano prevalentemente nel territorio sopra indicato.

Nelle successive schede di misura, salvo diversa indicazione, vige la localizzazione degli interventi sopra indicata.

4.2. Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 4 aprile 2008, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 1396 del 29 ottobre 2008.

La possibilità di realizzare gli investimenti di cui al presente atto tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia) è limitata ai beneficiari privati. Di conseguenza, gli enti pubblici sono esclusi da questa possibilità. Sono altresì possibili ulteriori limitazioni, indicate nelle schede di misura.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto. In caso di presentazione di domanda di pre-adesione ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 563 del 1° giugno 2007, la decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data di presentazione della domanda di pre-adesione.

4.3. Limitazioni ed esclusioni

Gli interventi di manutenzione ordinaria non sono ammissibili all'aiuto. Non sono inoltre ammissibili gli investimenti di sostituzione, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 4 aprile 2008, successivamente integrata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 29 ottobre 2008.

4.4. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007. In particolare, gli investimenti oggetto degli aiuti devono essere mantenuti in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per la durata di 10 anni nel caso di beni immobili e di 5 anni nel caso degli altri investimenti, a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti di cui alla domanda di aiuto.

Il beneficiario è altresì obbligato a comunicare alla Comunità montana competente per territorio/alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

4.5. Presentazione delle domande

4.5.1. Domande di aiuto e domande di pagamento

Come previsto dalla normativa comunitaria (reg. 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e determinano l'avvio di un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

Le domande di aiuto e le domande di pagamento devono essere presentate al GAL, a partire dal 05 Novembre 2009, per il tramite delle seguenti Comunità montane/Strutture regionali, di cui il GAL si avvale per l'istruttoria tecnica delle domande:

Comunità Montana Fontanabuona per i comuni di Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Orero, Tribogna, Uscio

Comunità Montana Alte Valli Trebbia e Bisagno per i comuni di Bargagli, Propata, Fascia, Gorreto, Montebruno, Rondanina, Torriglia

Servizio Coordinamento Ispettorati agrari, sede di Genova per tutti i comuni della provincia di Genova

Le suddette Comunità montane/Strutture regionali agiscono, in attuazione del presente bando, in nome e per conto del GAL, come previsto dal PSR.

4.5.2. Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale o comunque dei terreni (in quest'ultimo caso se si tratta di un beneficiario diverso da un'azienda agricola) mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/1999, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

4.5.3. Domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono ordinariamente essere compilate tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto redatta su apposita modulistica deve essere ordinariamente compilata tramite il software disponibile sul portale del SIAN (www.sian.it).

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dalla Strategia di sviluppo locale, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale. Alla domanda di aiuto fanno seguito la verifica di ammissibilità, l'istruttoria di merito finalizzata a determinare l'aiuto che può essere concesso nonché la prenotazione dei fondi sulla base dei criteri di selezione previsti e delle risorse disponibili.

Le domande possono anche essere compilate su modulo cartaceo e consegnate all'Ente competente per territorio, che provvede al loro inserimento sul portale SIAN nei tempi previsti dal proprio regolamento interno relativo ai procedimenti amministrativi.

La compilazione delle domande tramite portale SIAN consente l'immediato avvio dell'istruttoria da parte dell'Ente competente.

Le domande di aiuto compilate esclusivamente su modulo cartaceo sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento su portale SIAN e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente.

La domanda di aiuto, sottoscritta dal richiedente e comprensiva della documentazione richiesta, è presentata all'ente competente per territorio, sulla base della localizzazione della sede aziendale o, nel caso il beneficiario non sia un'azienda agricola, sulla base della localizzazione dell'investimento.

Alle domande di aiuto devono essere allegati i documenti previsti dalle schede specifiche delle diverse misure.

4.5.4. Domande di pagamento

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento.

La domanda di pagamento può riguardare:

- 1) un anticipo, nei casi e nei limiti previsti come di seguito specificato;
- 2) uno stato di avanzamento dell'investimento corrispondente a un lotto funzionale;
- 3) lo stato finale dell'investimento.

L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato in una o più rate, in base allo stato finale degli investimenti o a stati di avanzamento che corrispondono a lotti funzionali.

I beneficiari del presente bando possono richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di stato avanzamento lavori su lotti funzionali o di saldo finale, limitatamente agli investimenti previsti dalle misure:

413-312 **Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese**

L'erogazione degli anticipi non può superare il massimale previsto dalla normativa comunitaria vigente in percentuale dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, e il suo pagamento è vincolato alla presentazione di una fidejussione (bancaria o assicurativa) a favore dell'organismo pagatore, per un importo corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.

Tutti i pagamenti devono essere richiesti dal beneficiario mediante un'apposita domanda di pagamento.

Alle domande di pagamento devono essere allegati i documenti previsti dalle schede specifiche delle diverse misure.

5. NORME SPECIFICHE PER CIASCUNA MISURA

Misura 413 - 312

Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese

Beneficiari

Sono beneficiari della misura 413 – 312 le micro-imprese singole o associate ai sensi della raccomandazione n. 2003/361/CE.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese operanti nelle seguenti attività:

- 1) trasformazione, svolta al di fuori della aziende agricole, di materie prime agricole in prodotti non classificabili come prodotti agricoli ai sensi dell'allegato 1 del trattato CE escluso il pesto ;
- 2) ricettività extra-alberghiera (bed and breakfast, affittacamere, rifugi alpini e rifugi escursionistici, aree attrezzate per la sosta di caravan e autocaravan) nonché in attività ricettive alberghiere limitatamente alle locande;
- 3) ristorazione e commercializzazione;
- 4) realizzazione di centrali alimentate con biomasse, di potenza non superiore a 1 MW;
- 5) diversificazione dell'attività delle imprese esistenti, in attività di fornitura di lavori pubblici (quali ad esempio il ripristino e manutenzione degli ambienti naturali, il decespugliamento e pulizia di alvei fluviali, manutenzione di strade e sentieri, piccole opere di ingegneria naturalistica, sgombero della neve, ecc.);
- 6) artigianato.
- 7) nuovi esercizi, o integrazione di attività esistenti, allo scopo di costituire servizi polivalenti che comprendono servizi postali e bancari, postazioni internet, recapito di prodotti, consegna di farmaci, e altri servizi di interesse collettivo;
- 8) servizi integrativi finalizzati alla cura e all'assistenza di bambini, anziani e persone non autosufficienti.

Esclusioni e limitazioni

Le attività di cui sopra si svolgono al di fuori delle aziende agricole.

Gli aiuti di cui alla presente misura si riferiscono esclusivamente a investimenti materiali e immateriali, se connessi agli investimenti materiali.

Per le finalità sopra specificate, le spese ammissibili sono limitate ai seguenti investimenti:

- a) adeguamento e miglioramento di beni immobili esistenti;
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
- c) spese generali e tecniche connesse agli investimenti di cui sopra.

Non sono riconosciute spese relative a lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia).

Per gli investimenti di cui al precedente punto 5), gli eventuali acquisti di macchine motrici sono limitati a una potenza che non può eccedere di oltre il 30% le normali esigenze dell'azienda beneficiaria.

Criteri di demarcazione con le azioni finanziate dal FESR

Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	Trasformazione prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato 1: il FEASR finanzia le micro-imprese operanti in zone C e D che agiscono nell'ambito di progetti integrati di valorizzazione dei prodotti locali	Trasformazione prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato 1: il FESR finanzia le imprese di dimensioni superiori alle micro-imprese e tutte le imprese operanti in zona A
	Settore turistico (ricettività e ristorazione): il FEASR finanzia le strutture ricettive extra-alberghiere, le locande e i ristoranti solo nell'ambito di strategie di sviluppo locale approvate ai sensi dell'asse 4	Settore turistico: il FESR finanzia strutture turistiche in zone A e in contesti non interessati da strategie di sviluppo locale approvate ai sensi dell'asse 4
	Energia: il FEASR finanzia micro-imprese che realizzano impianti che rispettano entrambi i seguenti requisiti: - hanno potenza fino a 1 MW; - sono alimentate da biomasse di origine locale.	Energia: il FESR finanzia impianti: - alimentati da fonti diverse dalle biomasse; - di potenza superiore a 1 MW nel caso siano alimentati da biomasse; - in ogni caso, se sono realizzati da imprese più grandi delle micro-imprese

Quantificazione dell'aiuto

Il sostegno pubblico è pari al 40% della spesa ammissibile nei limiti del regime "de minimis" di cui al regolamento 1998/06.

Domande di aiuto

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi.

Criteri di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti criteri:

I diversi criteri di priorità hanno "pesi" diversi sul risultato finale. In particolare, sono stabiliti i seguenti pesi:

Misura 413 (312)	
Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese	
Criteri di selezione	Punti
Interventi relativi a nuove imprese	25
Trasformazione, al di fuori delle aziende agricole, di materie prime agricole in prodotti non classificati come prodotti agricoli ai sensi dell'allegato 1 del Trattato CE, escluso il pesto di basilico, nel caso la maggior parte della materia prima sia acquisita direttamente dai produttori del prodotto di base	25
Interventi relativi alla lavorazione artigianale del legno o alla valorizzazione energetica del legno, nel caso il bilancio energetico sia positivo	25
Interventi connessi a filiere artigianali tipiche della zona (lavorazione ardesia, tessuti, prodotti alimentari derivati da castagne e nocciole)	25

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Domande di pagamento

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.4, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;

- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute;
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) nel caso di domande di pagamento del saldo per strutture ricettive: copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività ricettiva;
- 7) copia dei provvedimenti comunali relativi all'agibilità o all'abitabilità dei fabbricati, se necessari.

Norma residuale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.